



Comune di Stradella
Provincia di Pavia

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI
"CENTRO SOCIO EDUCATIVO – MODULO 2" DEL COMUNE DI STRADELLA
PERIODO DAL 03.10.2022 AL 31.12.2023**

APPALTO DI SERVIZI SOCIALI D.LGS. 50/2016 ART. 142 ALL. IX

Sommario

ART. 1 - OGGETTO – DESCRIZIONE	2
ART. 2 - SEDE DI ESECUZIONE	3
ART. 3 - DURATA DEL CONTRATTO	3
ART. 4 - IMPORTO DEL CONTRATTO	3
ART. 5 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO	3
ART. 6 - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE	4
ART. 7 - DESTINATARI DEI SERVIZI	4
ART. 8 - ORARI E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI	4
ART. 9 - PRESTAZIONI DEL PERSONALE	6
ART.10 DEBITO INFORMATIVO	9
ART. 11 – OBBLIGHI DEL PERSONALE	9
ART. 12 - FORMAZIONE DEL PERSONALE	9
ART. 13 - TRATTAMENTO DEI LAVORATORI	9
ART. 14 - SOSTITUZIONI E ASSENZE DEL PERSONALE ADIBITO AI SERVIZI	10
ART. 15 - ALTRE PRESTAZIONI	10
ART. 16 - SOPRALLUOGO	12
ART. 17 – OBBLIGHI DELLA DITTA	12
ART. 18 – OBBLIGHI DELL'ENTE APPALTANTE	13
ART. 19 – SICUREZZA	13
ART. 20 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	14
ART. 21 - CAUZIONE DEFINITIVA	14
ART. 22 - VIGILANZA E CONTROLLO DEI SERVIZI	15
ART. 23 - SCIOPERO E/O INTERRUZIONE DEI SERVIZI	15
ART.24 - CLAUSOLE SOCIALI	15
ART. 25 - CONTROVERSIE	15
ART. 26 - PENALITA'	16
ART. 27 - REVISIONE DEI PREZZI	16
ART. 28 - ESECUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO	16
ART. 29 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	16
ART. 30 – SUBAPPALTO	17
ART. 31 - PAGAMENTI	17
ART. 33 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	18
ART. 34 – CONTROVERSIE	19
ART. 35 - DISPOSIZIONI FINALI	19

Art. 1 - OGGETTO – DESCRIZIONE

Il presente Capitolato ha per oggetto la gestione socio animativa del Modulo 2 del Centro Socio Educativo del Comune di Stradella (PV) – di seguito denominato CSE – situato in Via Vena 1/A, per un periodo di 15 mesi dal 3 ottobre 2022 al 31 dicembre 2023.

Il tutto come nel prosieguo dettagliatamente esplicitato.

Sono comprese nell'appalto tutte le prestazioni e le forniture, ausiliarie ed accessorie, necessarie per dare il servizio completamente compiuto secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato.

Sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i potenziamenti e le soluzioni migliorative contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e non espressamente rifiutate dalla Stazione appaltante.

L'esecuzione dei servizi è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Il CSE è un servizio diurno per disabili la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario.

Il CSE è ubicato in una palazzina in Via Vena, 1/A dedicata ai servizi per diurni disabili del Comune di Stradella (CSE – SFA – CDD). L'unità di offerta è polivalente e ad esclusivo carattere sociale in cui vengono organizzati i seguenti due moduli specifici per tipologia di intervento: Modulo 1 "Socio-educativo" con una capacità recettiva massima di 10 utenti copresenti gestito in forma diretta e Modulo 2 "Socio-animativo" con una capacità recettiva massima di 15 utenti copresenti gestito mediante affidamento di servizio;

Gli interventi socio animativi previsti dal Modulo 2:

- sono finalizzati all'autonomia personale, alla socializzazione, e al mantenimento del livello culturale della persona disabile;
- contribuiscono a sostenere e supportare le famiglie nel loro ruolo di cura prolungando la permanenza e l'integrazione della persona disabile il più a lungo possibile nel proprio contesto di vita;
- concorrono alla promozione e alla realizzazione del Progetto di Vita della persona disabile, migliorandone la qualità;
- sono propedeutici ad un inserimento socio-occupazionale dell'utenza interessata.

Al servizio viene chiesto di:

- collocarsi nel territorio, quale risorsa aggiuntiva e luogo di connessione di risorse;
- porsi come unità d'offerta dinamica che si integra con altri servizi e con il territorio per la realizzazione degli obiettivi stabiliti;
- collaborare con la rete di servizi territoriali istituzionali (comune, ATS, Enti del terzo settore, etc.) e interagire con le realtà locali (volontariato, associazioni, gruppi sportivi, etc.), contribuendo a favorire una comunità sociale accogliente ed integrata.

L'Appaltatore dovrà pertanto adottare le strategie utili a:

- individuare ed utilizzare le risorse presenti nel territorio;
- attuare progetti che prevedano l'utilizzo integrato di risorse sia interne al servizio che esterne;
- promuovere e sviluppare le competenze dei soggetti anche in funzione occupazionale, laddove ne emergano i requisiti;
- sostenere l'acquisizione, lo sviluppo ed il mantenimento di requisiti di autonomia relazionale e nella gestione di sé, in funzione di un buon livello di integrazione con il contesto di appartenenza.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente capitolato si rimanda:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”;
- D.G.R 16 febbraio 2005, n° 20763: “definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per le persone disabili”;
- D.G.R. 13 giugno 2008, n° 7437: “Determinazione in ordine all'individuazione delle Unità di Offerta Sociali ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 3/2008”;
- Legge Regionale n. 23 del 11.08.2015 “Evoluzione del sistema socio sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della L.R. 30.12.2009 n. 33 (T.U. delle leggi regionali in materia di sanità)
- D.P.C.M. 12.01.2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7 del D. Lg.vo 30.12.1992 n. 502

Art. 2 - SEDE DI ESECUZIONE

Le prestazioni oggetto del presente capitolato saranno svolte presso il Centro Socio Educativo del Comune di Stradella sito in Stradella (PV) Via Vena n. 1/a.

L'edificio dove ha sede l'unità d'offerta è di proprietà comunale.

Il Modulo 2 del CSE è situato in locali adiacenti a quelli del Modulo 1 del Centro Socio Educativo, e nello stesso stabile del Centro Diurno Disabili e del Servizio di Formazione all'Autonomia con i quali condivide, a seconda dei progetti individualizzati, alcuni spazi, attività/progetti, e servizi ausiliari. I locali dedicati al Modulo 2 del CSE sono conformi agli standard previsti dalla normativa vigente.

La rappresentazione in piano degli spazi è rinvenibile nell'allegato documento Allegato A recante “planimetria”.

Art. 3 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto relativo al presente appalto ha durata di 15 mesi dal 3 ottobre 2022 al 31 dicembre 2023. L'Amministrazione si riserva la facoltà di determinare la proroga del contratto relativo al presente appalto con le modalità e nei termini di Legge.

Art. 4 - IMPORTO DEL CONTRATTO

L'importo complessivo presunto per l'intera durata dell'appalto, ammonta ad **€ 263.700,00 IVA esclusa - esclusi oneri per la realizzazione del DUVRI per € 600,00 IVA esclusa** non soggetti a ribasso per un valore presunto complessivo di **€ 264.300,00**.

L'importo è riferito al servizio svolto, come indicato nel presente capitolato.

La spesa sarà finanziata con i mezzi previsti sul bilancio comunale.

ART. 5 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO

L'appalto di cui trattasi è disciplinato dall'Art. 142 del D. Lgs. 50 del 19 aprile 2016 e ss.mm.ii. – rientra tra i servizi di cui all'Allegato IX.

Art. 6 - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto verrà affidato mediante procedura negoziata in applicazione del disposto ai sensi dell'Art. 95 Comma 3 Lett. a del D.lgs. 50/2016 e di cui all'Art. 1 della Legge 120/2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»" e ss.mm.ii., da aggiudicarsi in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa,

	OFFERTA TECNICA/QUALITATIVA	Max punti 80
	OFFERTA ECONOMICA	Max punti 20
	TOTALE	100

Art. 7 - DESTINATARI DEI SERVIZI

Il CSE è un servizio diurno per disabili la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario.

Il Modulo 2 del CSE ha una recettività massima di 15 utenti copresenti; l'eventuale avvio di progetti a part-time terrà conto della recettività massima del servizio e del rispetto degli standard gestionali e strutturali previsti dalla normativa vigente.

Sono destinatari del servizio soggetti che presentano disabilità dipendenti da qualsiasi causa, la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario con priorità all'utenza che risiede, secondo il seguente ordine, nel comune di Stradella, nel distretto del Piano di Zona di Broni e Casteggio, nella Provincia di Pavia, in Regione Lombardia.

L'offerta tecnica ed economica dovrà far riferimento alla gestione del servizio con capacità recettiva massima.

Le modalità di accesso o di dimissione dal Centro Socio Educativo sono determinate dall'Amministrazione Comunale (A.C.) nel rispetto della vigente normativa regionale e nei modi previsti dalla Carta dei Servizi, visionabile e scaricabile sul sito web del Comune di Stradella.

Art. 8 - ORARI E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI

Il Modulo 2 del CSE dovrà garantire all'utenza, per l'intera durata dell'appalto, l'apertura del servizio almeno per 8,5 ore giornaliere per un numero complessivo di almeno n. 295 giorni con apertura dal lunedì al venerdì per almeno n. 59 settimane per il periodo dal 3 Ottobre 2022 al 31 Dicembre 2023.

L'eventuale periodo di chiusura estiva dovrà essere concordato con la stazione appaltante.

Si prevedono inoltre per l'intera durata dell'affidamento almeno n. 118 ore per interventi di programmazione delle attività/formazione/aggiornamento.

L'utenza del Modulo 2 del CSE ha età e compromissioni funzionali differenti; i singoli PEI (progetti educativi individualizzati) richiedono progettualità sia individuali sia di gruppo da realizzarsi prevalentemente nel territorio e nella comunità di appartenenza degli utenti interessati.

Le attività si concretizzano in ambiti diversificati legati sostanzialmente all'autonomia di gestione del sé personale applicato al contesto domestico e a quello sociale, al potenziamento dell'emancipazione cognitiva e del pensiero, nonché a quello relazionale al fine di facilitare rapporti più maturi e più avvicinabili ad un modello adulto.

Il tutto verrà realizzato tenendo conto dei principi di autoefficacia ed autodeterminazione personale al fine di favorire un corretto equilibrio con il proprio contesto di vita.

Il Modulo 2 del CSE eroga tutte le attività previste nella delibera regionale 16 febbraio 2005, n° 20763 e successivi provvedimenti attuativi/integrativi, e nel particolare gli interventi socio-animativi erogati sono finalizzati:

- al potenziamento delle autonomie applicabili ai vari contesti di vita quotidiana (riferibili agli ambiti esterni ed interni);
- alla sollecitazione dell'ambito motorio e della sua applicabilità anche per stimolare performance di tipo cognitivo, alla partecipazione nelle realtà territoriali come fruizioni di spazi alternativi alla struttura e come occasioni calate direttamente nella dimensione sociale;
 - alla massima espressione personale perseguita attraverso la fruizione di linguaggi alternativi calati nel rispetto della massima individualità personale;
 - progetti socio-occupazionali là dove esistano prerequisiti spendibili in realtà integrative ed inclusive.

Al servizio viene chiesto di collocarsi nel territorio quale risorsa aggiuntiva e luogo di connessione di risorse, di porsi come unità d'offerta dinamica che si integra con altri servizi e con il territorio medesimo per la realizzazione degli obiettivi stabiliti e di interagire con le realtà locali, contribuendo a favorire una comunità sociale accogliente ed integrata.

L'Appaltatore dovrà pertanto adottare le strategie utili a:

- diversificare le proposte e le attività, prevedendo proposte di lavoro distribuiti su giorni e orari personalizzati;
- individuare ed utilizzare le risorse presenti nel territorio o in territori limitrofi;
- attuare progetti che prevedano l'utilizzo integrato di risorse interne e esterne al servizio;
- promuovere l'integrazione sociale mediante la realizzazione di progettualità ed interventi in collaborazione con le realtà presenti nel territorio (associazioni, servizi, enti...) da realizzarsi sia all'interno della struttura sia sul territorio dando maggiore visibilità al servizio medesimo;
- far emergere eventuali competenze in funzione occupazionale, laddove ne emergano i prerequisiti in un'ottica di futura spendibilità nella comunità di appartenenza.
- Sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza personale al fine di favorire un migliore livello di autostima e di autodeterminazione strettamente legate alla percezione del sé come molteplicità di posizionamenti (familiare,amicale,sociale,valoriale ..)

Tutti gli interventi ed il progetto individualizzato, in generale, dovranno mirare a favorire l'integrazione all'interno del gruppo di lavoro CSE (sostenere e potenziare le capacità di accettare e convivere con l'altro e la sua disabilità/difficoltà), e nell'ambito della comunità d'appartenenza attraverso la realizzazione di occasioni di socializzazione di tipo ricreativo, culturale, di impegno sociale o sportivo.

Gli interventi dovranno garantire l'attività di sostegno e di collaborazione con le famiglie delle persone ospitate, per favorire il loro coinvolgimento nelle attività del Centro e la loro condivisione dei PEI (Progetto Educativo Individualizzato).

Il PEI dovrà essere condiviso con l'utente, con la famiglia, se presente con il suo rappresentante legale/Amministratore di Sostegno.

Per quanto attiene l'autonomia personale, l'area comprende attività concernenti la cura del sé intesa come perseguimento di benessere e come armonizzazione con l'esterno (abbigliamento stagionale, abbigliamento consono alle occasioni, mantenimento e cura).

Verranno inoltre previsti training funzionali al governo del contesto quotidiano e per un'autonomia di gestione personale che preveda lo svolgimento delle principali funzioni giornaliere (rifare il letto, preparare la colazione, riporre i vestiti, mantenere un certo ordine dell'ambiente).

Art. 9 - PRESTAZIONI DEL PERSONALE

L'appaltatore è tenuto a mettere a disposizione le seguenti figure professionali, con il monte ore totale di seguito riportato :

FIGURA PROFESSIONALE	ORE TOTALI
Coordinatore	1033
Personale educativo	6785
Personale socio - assistenziale	2508

Si specifica quanto segue:

- il personale deve essere in possesso dei titoli professionali prescritti o delle qualifiche individuate dalla normativa vigente
- gli standard quantitativi del personale educativo si riferiscono all'ipotesi di piena frequenza del servizio
- gli standard minimi devono essere effettivamente garantiti in ogni settimana dell'anno in cui sia attivo il servizio e da tutte le figure previste per l'unità d'offerta in relazione al numero degli utenti iscritti/presenti;
- possono essere rendicontate solo le ore di effettiva presenza in servizio attivo

L'appaltatore dovrà trasmettere entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione l'elenco del personale operante nel servizio oggetto del presente appalto specificando la relativa qualifica e allegando, per ciascun operatore:

- copia del titolo di studio richiesto;
- curriculum professionale;
- documentazione relativa all'inquadramento contrattuale, previdenziale ed assicurativo, e per gli incarichi di lavoro autonomo professionale, la tipologia di incarico e il corrispettivo economico riconosciuto.

Ogni variazione a detto elenco dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque entro dieci giorni dal suo verificarsi.

Il personale dovrà essere dotato di tesserino di riconoscimento con indicazione di appartenenza alla ditta affidataria per l'espletamento del servizio.

Il processo di selezione del personale ed ogni responsabilità in merito alla corretta attivazione delle procedure relative al reperimento dello stesso resta in capo all'appaltatore.

Il Comune di Stradella si riserva di segnalare eventuali inadeguatezze del personale operante in rapporto alle funzioni richieste.

Nel caso di verificata inadeguatezza del personale impegnato, pur nel rispetto dei diritti dei lavoratori, la stazione appaltante potrà richiedere l'attuazione di misure al fine di garantire idoneo servizio.

Al momento della sottoscrizione del contratto, il Comune di Stradella consegna all'affidatario, che lo riceve, il Codice di Comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di Stradella. L'appaltatore conferma la propria azione in coerenza con i principi del suddetto codice.

Resta escluso ogni rapporto giuridico diretto tra il Comune di Stradella ed il personale impiegato dall'impresa aggiudicataria.

Il personale dimissionario, in malattia o aspettativa dovrà essere sostituito.

Per l'assenza dovuta a malattia o infortunio, la sostituzione dovrà essere assicurata a partire dal giorno lavorativo successivo al verificarsi dell'evento, senza alcun costo aggiuntivo per il comune di Stradella .

La mancata sostituzione del personale assente comporterà la decurtazione delle somme dovute all'appaltatore nella misura pari al costo orario del personale assente per il tempo di assenza cumulata. L'appaltatore si impegna a mantenere sempre aggiornato l'elenco del personale in servizio.

L'aggiudicataria si obbliga ad informare tempestivamente il Comune di Stradella della proclamazione di agitazioni sindacali che possano compromettere l'effettuazione del servizio. In caso di interruzione del Servizio nulla è dovuto all'affidataria per la mancata prestazione del servizio, anche se causato da scioperi proclamato dalle OO.SS. dei propri dipendenti.

9.1- Il Coordinatore

Il Coordinatore risponde, provvede, e si fa garante della programmazione delle attività, e della loro organizzazione interna. Ha funzioni di programmazione, direzione e responsabilità complessiva del personale impiegato. Gli competono, inoltre, tutte le specifiche attività previste nel presente capitolato. Il Coordinatore potrà rivestire altresì ulteriori funzioni operative, purché in possesso di titolo di studio idoneo in relazione alle mansioni nelle quali sarà impiegato.

Il Coordinatore del servizio dovrà essere l'interlocutore preferenziale per qualsivoglia necessità del Comune di Stradella inerente al servizio oggetto d'appalto e sarà garante della corretta programmazione, organizzazione ed implementazione del servizio, coerentemente con quanto contenuto nel presente appalto.

Al coordinatore competono le funzioni di direzione e responsabilità complessiva su tutta l'attività del Modulo 2 del CSE, del personale impegnato nonché delle attività amministrative.

Il Coordinatore promuoverà equipe congiunte e regolari tra operatori del Modulo 2 del CSE nonché incontri specifici, qualora ritenuti necessari per l'attività del servizio o la realizzazione verifica dei progetti individualizzati

Il Coordinatore deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli: laurea di primo o di secondo livello, o titolo equiparato o equipollente, negli ambiti disciplinari afferenti alle aree sociale, pedagogico-educativa, psicologica e almeno due anni di esperienza in attività di direzione o coordinamento di CDD, CSE o SFA o unità d'offerta sociali o socio-sanitarie.

Esemplificazione, non esaustiva, compiti del Coordinatore :

- responsabile della programmazione delle attività e della loro organizzazione interna ed esterna al Centro, ne assicura la periodica verifica dei risultati ottenuti sia in termini educativi che tecnico organizzativi.
- responsabile funzionale del personale, assolve al ruolo di collegamento e riferimento rispetto al Comune di Stradella , ai genitori e loro rappresentanti,
- responsabile della raccolta di eventuali proposte, richieste, problematiche inerenti il funzionamento del servizio nonché dell'attuazione dei progetti individualizzati;
- organizzare e coordinare l'equipe professionale del Modulo 2 del CSE per discutere sull'andamento delle attività, la verifica/aggiornamento dei progetti individualizzati e per la programmazione generale degli interventi verbalizzando quanto trattato dall'equipe;
- organizzare e coordinare in collaborazione con il Referente del Comune di Stradella, gli incontri di verifica con le famiglie e i servizi sociali territorialmente competenti;
- responsabile della redazione di un verbale degli incontri avvenuti;
- individuare per ogni utente un tutor di riferimento con cui si interfaccia per l'aggiornamento e l'attuazione del PEI;
- collabora con il Referente del Comune di Stradella per l'inserimento di nuovi utenti,

- secondo quanto previsto dalla vigente Carta dei Servizi;
- aggiornamento del registro relativo agli interventi di manutenzione ordinaria effettuati presso il Servizio appaltato;
 - fornire al Comune di Stradella tutti i dati dallo stesso richiesti, utili per assolvere ai debiti informativi richiesti.

9.2 – Personale Educativo

Il personale educativo sono responsabili della predisposizione ed attuazione delle attività di socializzazione, ricreative ed educative in accordo con il coordinatore della struttura e, oltre a quanto già previsto dal presente Capitolato, svolgono attività di raccolta dati e osservazione dei casi.

Gli educatori devono essere in possesso degli specifici requisiti professionali per lo svolgimento dell'attività prevista.

Per quanto riguarda l'educatore professionale si specifica che trattasi di un professionista in possesso di abilità e competenze pedagogico - progettuali, metodologico - didattiche, comunicativo - relazionali, organizzativo - istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire progetti educativi e di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità.

Il personale educativo dovrà essere in possesso dei requisiti di cui alla D.G.R. 16 febbraio 2005, n° 20763 e s.s.m.m.i.i..

9.3 – Personale Socio - Assistenziale

Il personale socio - assistenziali svolge attività indirizzata a mantenere e/o recuperare il benessere psico-fisico della persona e a ridurre i rischi di isolamento e di emarginazione, assistendola in tutte le attività della vita quotidiana e aiutandola nell'espletamento delle sue funzioni personali essenziali.

Fornisce prestazioni attraverso attività integrate relative a:

- assistenza diretta alla persona;
- igiene e cura dell'ambiente;
- igiene pulizia personale;
- aiuto alle funzioni di alimentazione;
- prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, non infermieristiche e non specialistiche;

Titolo professionale: attestato professionale di A.S.A. riconosciuto dalla Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. 8/7693 del 24 luglio 2008 e successive disposizioni attuative.

In alternativa è possibile sostituire operatori ASA con Operatori Socio Sanitari (O.S.S.), il cui percorso formativo è disciplinato in Regione Lombardia dalla D.G.R. n. 5101 del 18 luglio 2007 2008 e successive disposizioni attuative. Sono fatti salvi i titoli equivalenti rilasciati da altre Regioni.

L'appaltatore cura i rapporti con le famiglie degli ospiti, mantenendo contatti regolari (almeno trimestralmente) di aggiornamento sull'andamento generale del PEI e con i servizi sanitari e/o sociali competenti per territorio.

A tal fine promuove:

- attività di incontro, sostegno, formazione e informazione con le famiglie degli utenti, mediante incontri di gruppo
- attività finalizzate alla progettazione e messa in rete di interventi con le diverse agenzie del territorio.

9.4 – Altri profili professionali impiegabili

L'appaltatore potrà prevedere l'impiego di altri profili professionali (es. psicologo Arte terapeuta, maestri d'arti, danzaterapeuta, teatroterapeuta, musico terapeuta)

Art.10 DEBITO INFORMATIVO

Il debito informativo è di competenza del Comune di Stradella, Ente Gestore del CSE, al quale spetta la trasmissione dei dati richiesti da altre istituzioni. (es. Regione Lombardia - Piano di Zona di Broni e Casteggio)

L'appaltatore dovrà fornire al Comune di Stradella i dati di propria competenza, nei termini indicati, ai fini di assolvere il debito informativo.

L'appaltatore deve identificare nell'organigramma un referente del sistema informativo, che può coincidere con il Coordinatore, che presiede l'attività di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati.

Art. 11 – OBBLIGHI DEL PERSONALE

Il Personale deve essere idoneo alle mansioni assegnate per capacità fisiche e per qualifica professionale, deve mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, corretto, cortese e disponibile alla collaborazione. Il Personale deve garantire la riservatezza assoluta relativamente a tutto ciò di cui venisse a conoscenza nel rapporto con gli ospiti, con i famigliari, con gli utenti e con i servizi sociali e specialistici, in piena osservanza del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

Il personale è soggetto altresì agli obblighi di cui agli artt. 20 e 78. del D. Lgs. 81/2008.

Art. 12 - FORMAZIONE DEL PERSONALE

La ditta appaltatrice dovrà provvedere al costante aggiornamento professionale del personale impegnato nelle unità d'offerta sulle tematiche relative alla disabilità e alla gestione dei servizi garantendo un monte-ore di almeno 25 ore per ciascun operatore per l'intera durata dell'affidamento.

Tutti gli oneri relativi alla formazione/aggiornamento sono a carico della ditta appaltatrice e costituiscono obbligo contrattuale per la stessa.

La formazione deve essere documentata in modo tale da rendere conoscibili i percorsi e i risultati. Per il personale che opera in libera professione, l'appaltatore è tenuto ad acquisire la documentazione comprovante la formazione e l'aggiornamento svolti in relazione all'attività prestata.

Art. 13 - TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

La ditta appaltatrice è tenuta ad osservare le leggi vigenti, gli obblighi contrattuali e ogni altra normativa nei confronti del proprio personale e si impegna:

- assicurare lo svolgimento dei servizi nel rispetto della vigente legislazione relativa alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'osservanza delle norme relative all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie ed ogni altra disposizione in materia o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela dei lavoratori. In ogni momento la ditta deve, su richiesta dell'A.C., dimostrare di avere provveduto in merito;
- garantire nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperativa, dei propri soci-lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali degli stessi, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile in ambito provinciale. La ditta aggiudicataria è tenuta ad applicare i suddetti contratti collettivi per tutta la durata del contratto. I suddetti obblighi vincolano l'impresa aggiudicataria anche nel caso in cui la stessa non aderisca ad associazioni sindacali di categoria o abbia da esse receduto;

- dotare il personale di apposito tesserino di riconoscimento. Il tesserino dovrà essere portato in modo visibile durante l'orario di lavoro e dovrà contenere: fotografia, generalità, qualifica, nominativo della ditta di cui è dipendente.
- garantire il più possibile la continuità assistenziale nei confronti degli utenti, individuando primariamente il personale in servizio della ditta cessante, facendosi carico di garantire l'attuale livello occupazionale dei lavoratori impiegati nell'espletamento del servizio affidato ed inquadrandoli nei parametri del C.C.N.L. (Art. 50 Comma 1 D.Lgs. 50/2016 – "Clasole Sociali").

Art. 14 - SOSTITUZIONI E ASSENZE DEL PERSONALE ADIBITO AI SERVIZI

La ditta appaltatrice, preliminarmente all'inizio del servizio, dovrà fornire all'Amministrazione Comunale l'elenco nominativo degli addetti che impiegherà e relative qualifiche.

In caso di assenza del personale, a qualsiasi titolo, l'impresa si impegna alla sostituzione immediata, con altro personale di pari qualifica in possesso di idoneo titolo di studio.

La ditta appaltatrice non può in nessun caso utilizzare personale sprovvisto dei titoli richiesti nelle singole aree professionali.

In caso di sostituzione del personale la ditta appaltatrice dovrà dare immediata comunicazione al Comune dei dati dell'operatore. L'affidatario deve altresì limitare i fenomeni di turnover, tali da compromettere le peculiarità del Servizio ed il rapporto operatore-utente.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di chiedere all'aggiudicataria la sostituzione del personale che dimostri inadeguatezza nell'adempimento delle mansioni ad esso affidate.

Art. 15 - ALTRE PRESTAZIONI

Saranno altresì a carico della ditta appaltatrice: il servizio di ristorazione, la disponibilità di un mezzo a 9 posti attrezzato con sollevatore per carrozzina e scalino elettrico per tutto il periodo di apertura giornaliera del servizio, la fornitura di materiale e piccole attrezzature per la pulizia ed igienizzazione degli ambienti, la fornitura di materiale igienico-sanitario, la fornitura di materiale didattico per le attività programmate al CSE – Modulo 2 e di cancelleria, la manutenzione ordinaria dei locali del modulo 2 del CSE.

Art. 15.1 Servizio ristorazione

L'appaltatore deve garantire la fornitura e la somministrazione dei pasti e l'assistenza agli utenti durante il servizio mensa.

Il centro cottura del fornitore deve trovarsi ad una distanza che consenta il raggiungimento della struttura in massimo 30 minuti.

I menù e le grammature devono essere predisposti nel rispetto delle indicazioni nutrizionali e delle diete speciali degli utenti, nonché delle linee guida nazionali per la ristorazione assistenziale ed ogni indicazione e prescrizione predisposta o impartita da parte dell'Azienda Territoriale Sanitaria di Pavia o competente autorità igienico-sanitaria.

Il pasto dovrà essere composto da: primo - secondo - contorno - pane - frutta di stagione o yogurt - acqua (minimo 1 litro pro-capite).

Il personale interessato alla porzionatura/somministrazione dei pasti dovrà essere formato dal punto di vista igienico-sanitario in ottemperanza al dettato del Regolamento CE 852/2004, prevedendo opportuna formazione anche in merito alla gestione del rischio chimico allergeni (competenza per la gestione delle diete speciali in distribuzione del pasto)

Le necessità espresse dagli utenti in merito alle diete speciali (sia terapeutiche, sia etico-religiose) devono essere opportunamente gestite in collaborazione con il fornitore dei pasti.

In ogni caso, l'appaltatore si impegna all'erogazione del servizio di ristorazione nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia ed in conformità al sistema di analisi di controllo HACCP

avvalendosi di fornitori in grado di possedere le idonee garanzie, nel rispetto delle norme vigenti in materia.

L'appaltatore deve altresì provvedere al lavaggio ed igienizzazione delle stoviglie e dei contenitori termici e garantire il rispetto da parte del personale di tutte le disposizioni previste dalla normativa in materia di refezione collettiva con particolare riferimento a quanto prescritto dal D.lgs. 6 novembre 2007, n. 193 relativo ai controlli in materia di sicurezza alimentare.

Sono altresì a carico dell'appaltatore l'acquisto e la fornitura del materiale di consumo e delle piccole attrezzature necessarie per la pulizia ed igienizzazione delle stoviglie e dei contenitori del cibo e degli ambienti (es. detersivi lavastoviglie e per la pulizia locale lavaggio e refettorio).

Art. 15.2 Uscite sul territorio – servizio di trasporto

L'appaltatore è tenuto a mettere a disposizione per tutto il periodo del presente appalto un automezzo, con numero di posti non inferiore a 9 per le "uscite" sul territorio previste nel piano delle attività del Modulo 2 del CSE durante le quali potrà essere impiegato il personale già previsto nello standard di capitolato.

L'automezzo deve essere attrezzato per il trasporto di persone con disabilità con pedana sollevatore e scalino elettrico laterale.

L'affidatario si impegna a farsi carico degli oneri di gestione (manutenzione ordinaria, cambio gomme, ecc.) del mezzo impiegato.

Ogni gruppo di utenti dovrà essere coinvolto in attività socio educative che prevedano almeno un'uscita settimanale.

Art. 15.3 - Pulizia, disinfezione, sanificazione e fornitura di prodotti per l'igiene

Il servizio riguarda il complesso degli interventi occorrenti per la pulizia, la disinfezione, la sanificazione di tutti i locali assegnati all'affidatario, delle aree che risultino essere, comunque, di sua pertinenza, nonché degli arredi e delle attrezzature.

È altresì a carico dell'appaltatore la fornitura dei materiali di consumo presso i servizi igienici (saponi, carta igienica ecc.) nelle aree di pertinenza.

Tale servizio deve essere svolto con proprio personale ed attrezzature, nell'osservanza delle normative vigenti per l'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali previsti in ambito UE.

La pulizia e sanificazione di tutti gli ambienti, utensili e attrezzature utilizzati per il servizio deve avvenire nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

L'appaltatore assume piena e diretta responsabilità in ordine alla costante esecuzione di controlli ambientali e sul rispetto dei limiti di contaminazione chimica e microbiologica ammessi dalla legge in ogni fase del processo di erogazione dei servizi affidati.

Il servizio di pulizia comprende prestazioni quotidiane, settimanali, mensili e quadrimestrali, come a titolo ricognitivo e non esaustivo di seguito indicate, con la precisazione che tali prestazioni rappresentano in ogni caso il livello minimo richiesto.

Fatti salvi i suddetti requisiti minimi, l'articolazione effettiva delle prestazioni risponderà all'articolazione del piano pulizie e sanificazione formulato dall'appaltatore nell'ambito del proprio progetto gestionale, prevedendo a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti azioni:

Prestazioni quotidiane: riordino dei locali; spolveratura di tutte le superfici; lavaggio di tutti i pavimenti; disinfezione dei WC; trasporto di tutti i rifiuti negli appositi contenitori e punti di raccolta.

Prestazioni settimanali: pulizia e disinfezione accurata di sedie, poltrone e carrozzelle (tali prestazioni dovranno, comunque, essere effettuate ogni qual volta siano necessarie per garantire la costante ed ottimale qualità del servizio di pulizia di tutti gli ausili); pulizia accurata delle aree esterne, pulizia accurata con appositi prodotto dei filtri dei sistemi di areazione. .

Prestazioni mensili: pulizia accurata degli infissi e delle parti vetrate; pulizia degli apparecchi illuminanti; riordino e pulizia a fondo zone deposito, dei relativi armadi scaffalature;

Prestazioni quadrimestrali: per quanto possibile, e compatibilmente con la funzione cui sono destinati, si effettuerà lo spostamento di tutti i mobili, delle attrezzature e suppellettili varie che possano essere di ostacolo all'effettuazione delle pulizie; disinfezione supplementare di tutte le superfici lavabili; disinfezione supplementare di tutti i sanitari e di tutte le attrezzature; lavaggio divani e poltrone.

Art. 15. 4 - Smaltimento rifiuti

I rifiuti dovranno essere convogliati negli appositi contenitori per la raccolta e/o conferiti al servizio di raccolta rifiuti nelle modalità e secondo i criteri previsti dal vigente regolamento comunale in materia di raccolta differenziata.

E' tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuti negli scarichi fognari.

Gli oneri derivanti dal pagamento delle imposte e dei tributi sui rifiuti sono a carico della stazione appaltante.

Art. 15.5 Disinfestazione, derattizzazione e prevenzione legionellosi

Il servizio consiste nell'esecuzione di tutte le attività di ispezione, controllo e monitoraggio e interventi di bonifica necessari a controllare e ridurre la presenza di ratti e insetti, che possano pregiudicare l'agibilità e il decoro dei luoghi di lavoro.

Dovranno al bisogno essere svolte a cura dell'appaltatore le seguenti tipologie di attività:

- derattizzazione;
- disinfestazione da blatte;
- disinfestazione da mosche e altri insetti alati, tra cui zanzare.

L'appaltatore dovrà altresì mettere in atto tutte le misure idonee a prevenire fenomeni di legionellosi, in conformità con quanto previsto dalle "Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi" approvato in Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 7 maggio 2015 e successive integrazioni o modificazioni.

Art. 16 - SOPRALLUOGO

La ditta che intende partecipare alla gara potrà prendere visione dei locali del Centro Socio Educativo situato in Stradella, via Vena 1/a effettuando un sopralluogo.

La stazione appaltante rilascerà certificato di presa visione che dovrà essere allegato alla documentazione amministrativa.

Art. 17 – OBBLIGHI DELLA DITTA

La ditta si impegna:

- a trasmettere all'atto dell'aggiudicazione l'elenco del personale addetto con indicata la qualifica professionale, il livello di inquadramento, il titolo di studio e relativa copia dello stesso. La stessa comunicazione dovrà essere resa ogni qualvolta viene sostituita una figura professionale con un'altra, inoltre, si obbliga a presentare, su richiesta dell'A.C., copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti dei contributi di tutto il personale impiegato per l'esecuzione del servizio
- a trasmettere, mensilmente, apposite schede ove risulti registrata la durata delle prestazioni effettuate da parte di ogni singolo operatore per il servizio oggetto del presente capitolato
- ad utilizzare con il massimo rispetto e diligenza, l'arredo e/o i fabbricati, le attrezzature del CSE. La ditta appaltatrice risponderà direttamente dei danni che dovessero verificarsi per dolo, colpa o semplice incuria dei propri operatori
- ad assicurare il pieno rispetto e riservatezza ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.ei., dei dati personali e sensibili inerenti i fruitori delle prestazioni oggetto dei servizi

Il Comune ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento i controlli sullo svolgimento del servizio. L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o cose, tanto dell'appaltatore, quanto del committente o terzi, ivi compresi gli utenti, nell'espletamento delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi, esonerando il committente da ogni responsabilità al riguardo.

L'appaltatore è obbligato a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente contratto d'appalto (inclusi gli atti aggiuntivi e/o integrativi-modificativi). Assume, altresì, ogni responsabilità per danni cagionati a terzi per morte, per lesioni personali e per danneggiamenti a cose, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta compresi i danni da interruzione del servizio, da trattamento dei dati personali, danni a cose in consegna e custodia ecc. il massimale della polizza assicurativa di cui sopra deve essere non inferiore ad € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) per ogni evento dannoso o sinistro.

Copia della polizza dovrà essere consegnata all'Amministrazione Comunale al momento della firma del contratto.

Art. 18 – OBBLIGHI DELL'ENTE APPALTANTE

L'Amministrazione Comunale oltre alla messa a disposizione dei locali della struttura si impegna:

- alla manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti messi a disposizione dell'appaltatore per l'esecuzione del servizio (fatto salvo il diritto al risarcimento danni causati per incuria dell'appaltatore);
- alla fornitura delle utenze per l'intera struttura;
- a garantire la copertura assicurativa della struttura.

Art. 19 – SICUREZZA

Sono a carico dell'aggiudicatario gli adempimenti ad esso conducibili previsti dal D.Lgs. 81/2008. Tali adempimenti dovranno essere oggetto di informazione periodica da inviare al competente servizio comunale.

L'aggiudicatario dovrà inoltre comunicare all'Amministrazione Comunale, all'atto dell'inizio del servizio e per ogni successiva variazione:

- nome e qualifica del responsabile del servizio di prevenzione e protezione,
- nome e qualifica del rappresentante per la sicurezza nominato dai lavoratori,
- nomi e qualifiche della squadra di emergenza e pronto soccorso,
- dichiarazione da cui risulti che i lavoratori impiegati operano nel rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e che utilizzano attrezzature e dispositivi di protezione individuale idonei al lavoro;
- dichiarazione di aver fornito ai propri dipendenti la necessaria informazione e formazione per l'esecuzione dei servizi commissionati e appaltati e che gli stessi lavoratori possiedono sufficiente formazione professionale per eseguirli.

La ditta aggiudicataria dovrà presentare un'autocertificazione nella quale si attesta di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro propedeutici all'avvio dei servizi oggetto dell'appalto.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, nonché tutte le misure specifiche pertinenti in relazione alle caratteristiche dei servizi, degli ambienti ove essi si svolgono e delle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore deve quindi, tra l'altro, provvedere secondo la disciplina prevista dal "Titolo III - Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale", artt. 69 e seguenti, a fornire al Personale tutte le attrezzature di lavoro, nonché i materiali e i dispositivi di tutela e protezione

individuale dai rischi professionali conformi alle specifiche tecniche previsti dalla normativa vigente.

Sono a carico dell'appaltatore i corsi ed aggiornamenti del Personale in base agli artt. 36 e 37 al D. Lgs 81/2008, nonché la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del medesimo Decreto.

Parimenti a carico dell'aggiudicatario è il costo relativo alla sorveglianza sanitaria di cui alla sezione V del D. Lgs 81/2008.

L'appaltatore deve fornire al Personale tutti i materiali occorrenti per l'espletamento del Servizio e per il contenimento dei rischi. Le divise e gli abiti del personale devono permettere una distinzione dei diversi profili professionali sanitari impiegati, nel rispetto della normativa vigente.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato nel servizio una apposita tessera di riconoscimento esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la qualifica e i dati identificativi del datore di lavoro.

L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati.

Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Ai sensi degli art. 17, 18, 28 e 29 del D. Lgs 81/2008 deve procedere alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi e dei relativi piani di emergenza, che dovranno essere consegnati al Comune di Stradella e custoditi presso l'unità d'offerta alla quale si riferisce la valutazione stessa.

ART. 20 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La Stazione Appaltante ha predisposto il Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI). Tale documento è allegato al presente capitolato d'appalto e costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il documento potrà essere aggiornato dalla Stazione Appaltante, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, l'aggiudicatario ha l'obbligo di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta. Ogni responsabilità relativa alla sicurezza antinfortunistica è ad esclusivo carico della ditta aggiudicataria.

Si quantificano pertanto oneri per la sicurezza correlati ad interferenze pari a € 600,00 iva esclusa (meglio specificati nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi allegato al presente capitolato).

Art. 21 - CAUZIONE DEFINITIVA

L'appaltatore dovrà costituire all'atto della stipula del contratto, la cauzione definitiva, nella misura del 10% dell'importo del contratto come previsto dall'Art. 103 Comma 1 del D. Lgs. 50/2016. Tale cauzione è richiesta a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto o, all'eventuale risarcimento danni, nonché del rimborso delle spese che la stazione appaltante dovesse eventualmente sostenere durante la gestione a causa di inadempimento da parte dell'appaltatore. Resta salvo per la stazione appaltante l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

Art. 22 - VIGILANZA E CONTROLLO DEI SERVIZI

La ditta è tenuta a designare e comunicare, prima dell'avvio del servizio, il nominativo del Referente reperibile negli orari di apertura del Modulo 2 del CSE.

Il Referente dovrà garantire il collegamento con il Servizio comunale preposto e fungere da raccordo in ordine alla gestione degli aspetti organizzativi ed economici, nonché attuare le verifiche sull'operato del personale impiegato nei Servizi.

L'Amministrazione Comunale esercita, tramite la propria struttura organizzativa, le funzioni di indirizzo e controllo, volte a verificare il rispetto degli standard di qualità e la rispondenza delle attività svolte al progetto presentato in sede di gara.

L'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare verifiche presso il CSE – Modulo 2 -, a cadenza periodica, secondo specifiche esigenze del momento e comunque orientate ai seguenti principi:

- 1) verifica periodica dei risultati conseguiti nei Servizi oggetto dell'appalto e delle eventuali variazioni rispetto agli obiettivi stabiliti;
- 2) verifiche operative, con il coinvolgimento dell'aggiudicatario, finalizzate a valutare l'azione del personale da esso impegnato in termini di efficienza ed efficacia;
- 3) verifiche disposte in qualunque momento, al fine di constatare il regolare funzionamento dei servizi affidati e in ordine alla corretta esecuzione e adempimento degli obblighi posti in capo all'aggiudicatario e successivo contratto.

Art. 23 - SCIOPERO E/O INTERRUZIONE DEI SERVIZI

La ditta appaltatrice si obbliga a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti le disposizioni di cui alla Legge 146/1990 e s.m. e i. "sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali". In base alla predetta Legge, in casi di proclamazione dello sciopero, la ditta aggiudicataria si impegna a garantire il numero di personale necessario per mantenere l'apertura dei servizi.

In caso di eventi che per qualsiasi motivo possano interrompere o influire in modo sostanziale sul normale espletamento del Servizio, il Comune dovrà, di norma, darne avviso quando possibile, mentre l'appaltatore dovrà darne avviso in anticipo di almeno 48 ore.

Le interruzioni dei servizi per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo dell'impresa appaltatrice, che quest'ultima non possa evitare con l'esercizio della diligenza richiesta del presente capitolato.

Per le ore non prestate nulla è dovuto all'impresa.

Art.24 - CLAUSOLE SOCIALI

Qualora per effetto dell'esito dell'affidamento del presente servizio mutasse l'affidatario, il subentrante, qualora necessiti di nuove assunzioni, allo scopo di garantire la stabilità occupazionale del personale precedentemente impiegato, dovrà prioritariamente assumere, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti, quali soci lavoratori o dipendenti del precedente affidatario, tenendo conto degli stipendi tabellari previsti dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da imprese esercenti le medesime attività e le relative attività correlate.

Art. 25 - CONTROVERSIE

Competono al Comune la vigilanza ed il controllo delle attività, in particolare, la verifica delle congruità e delle puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi del servizio ed alla normativa vigente.

Ogni contestazione relativa allo svolgimento del servizio deve essere inoltrata alla ditta aggiudicataria entro e non oltre 15 giorni dal rilevamento delle irregolarità, da parte del Comune.

Le controdeduzioni dovranno essere inoltrate entro 7 giorni dalla data della contestazione. Ogni questione che dovesse insorgere tra il Comune e l'appaltatore relativa all'esecuzione degli obblighi derivanti dal presente capitolato e dal contratto sarà definita dal Giudice ordinario, del foro territorialmente competente.

Art. 26 - PENALITA'

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo imputabile alla Ditta e da questa non adeguatamente giustificato, il servizio non venga espletato o non sia conforme a quanto previsto dal capitolato speciale, il Comune, riscontrando l'inadempienza, applicherà alla Ditta una penale pari a euro 1.000,00 in caso di mancato espletamento del servizio e una penale da un minimo di euro 1.000,00 a un massimo di euro 3.000,00 in caso di non conformità con quanto previsto dal capitolato.

Se la Ditta sarà sottoposta al pagamento di due penali, il contratto si intenderà rescisso e aggiudicato alla seconda in graduatoria.

L'amministrazione interessata riscuoterà la fidejussione a titolo di risarcimento del danno e addebiterà alla parte inadempiente le maggiori spese sostenute mediante ritenuta diretta sul corrispettivo prossimo in scadenza. La stessa amministrazione interdirà la partecipazione della Ditta in dolo a nuove gare per un periodo di quattro anni.

Art. 27 - REVISIONE DEI PREZZI

L'importo dei corrispettivi è fisso e imm modificabile per il primo anno del contratto.

Nel caso in cui si registrasse una diminuzione del numero di utenti superiore a 4, il canone sarà soggetto di rimodulazione fermo restando il rispetto degli standard minimi di funzionamento.

Ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016, a partire dal secondo anno, il contratto potrà essere soggetto ad adeguamento del prezzo al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva e non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta, compresa la variazione del costo derivante dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, applicabili in relazione all'oggetto dell'appalto e delle prestazioni da eseguire anche in maniera prevalente, a condizione che l'appaltatore presenti apposita richiesta scritta entro il 31/08/2023.

Tale istanza dovrà indicare l'aumento medio ed essere accompagnata dalla documentazione dimostrativa della variazione richiesta.

La revisione dei prezzi potrà essere attuata a seguito di un'istruttoria condotta dal RUP, previa assunzione di apposita determinazione, a valere sulle risorse disponibili del quadro economico degli interventi e su eventuali altre risorse disponibili per la stazione appaltante da utilizzare nel rispetto delle procedure contabili di spesa.

Art. 28 - ESECUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

E' facoltà del Comune di Stradella disporre l'esecuzione anticipata delle prestazioni oggetto dell'affidamento nelle more della stipula del contratto qualora se ne ravvisino ragioni di particolare urgenza, trattandosi di servizi specifici che non possono essere interrotti e che la mancata esecuzione determinerebbe danno all'interesse pubblico che lo stesso è destinato a soddisfare.(Art. 32 Comma 8 D. Lgs. 50/2016).

Art. 29 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Per gravi e ripetute inadempienze rispetto a quanto previsto dal presente capitolato e successivo contratto, il Comune può prevedere la risoluzione del contratto, senza alcun genere di indennità e compenso e più precisamente nei casi di:

- inadempienza riguardo agli obblighi contrattuali nazionali e/o locali nei confronti dei dipendenti dall'aggiudicatario e richiamo per iscritto da parte dell'A.C.
- mancata presentazione della documentazione prevista dal capitolato
- abbandono o interruzione del servizio, salvo che per causa di forza maggiore
- accertate violazioni dei diritti degli utenti e di pratiche lesive della libertà e della dignità personale
- violazione del segreto di ufficio e della tutela della privacy
- comportamento inadeguato e non professionale nei confronti degli utenti e/o famiglie, colleghi di lavoro
- violazione del divieto di cessione e subappalto.

In detti casi il Comune, previa diffida ad adempiere, oltre a ritenere la cauzione definitiva, ha facoltà di ritenere risolto di diritto il contratto senza che l'appaltatore possa avanzare pretesa alcuna e salvo restando, comunque, il risarcimento al Comune dei danni da questo patiti in ragione delle suddette inadempienze e per le maggiori spese che il Comune dovesse sostenere per il rimanente periodo contrattuale, nel caso di nuovo appalto.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non ammettere in futuro a gare analoghe, il soggetto che per inadempienze contrattuali, incorra nella risoluzione del contratto.

La stazione appaltante in caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto, potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del servizio. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Art. 30 – SUBAPPALTO

Il Concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'Art. 105 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. del Codice; in mancanza di tale indicazione il subappalto è vietato.

Art. 31 - PAGAMENTI

Il corrispettivo dovuto per l'affidamento sarà suddiviso in 15 rate – canone – di pari importo ad esclusione dei servizi alberghieri.

Il corrispettivo riguardante il servizio pasti sarà liquidato tenuto conto dei pasti effettivamente forniti agli utenti al prezzo unitario indicato nell'offerta economica.

Le fatture dovranno essere corredate da elenco nominativo degli utenti con l'indicazione delle rispettive presenze e assenze e del numero di pasti fruiti.

La liquidazione delle fatture avverrà entro 30 giorni dal ricevimento, previa verifica della regolarità del servizio.

La ditta è tenuta ad uniformarsi a quanto previsto dall'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" della Legge 136/2010 e s.m.i. "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", pena la nullità del contratto.

Art. 32 – SPESE CONTRATTUALI/ONERI FISCALI

La stipulazione del contratto d'appalto avverrà nei termini di legge dopo l'esecutività dell'atto di aggiudicazione definitiva della gara.

Sono a carico della Ditta appaltatrice tutte le spese, le imposte ed ogni altro onere accessorio, inerenti e conseguenti alla stipula ed esecuzione del contratto.

Art. 33 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'impresa aggiudicataria è tenuta all'osservanza del Decreto Legislativo 196/03 e s.m.i. e del Regolamento 679/2016/UE, comunicando al committente il nominativo del responsabile della protezione dei dati.

L'impresa aggiudicataria assume l'obbligo di agire in modo che il personale incaricato di effettuare le prestazioni contrattuali mantenga riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento.

I dati raccolti dal Comune di Stradella saranno trattati esclusivamente nell'ambito della procedura di affidamento per la scelta del contraente.

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 – Codice Privacy, del Regolamento UE n. 679/2016 e del Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101, l'aggiudicatario autorizza l'Ente comunale di Stradella al trattamento, anche informatico, dei dati forniti secondo la normativa vigente.

Il Comune di Stradella è altresì il titolare del trattamento dei dati personali forniti dagli utenti.

- Per “trattamento” si intende qualsiasi operazione, od insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati ed applicate a dati personali, od insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.
- Per “dato personale” si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica, identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente od indirettamente, con particolare riferimento ad un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online oppure ad uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Considerato che alcuni di questi dati saranno in parte affidati all'appaltatore, designato a tale scopo quale responsabile del trattamento per l'esecuzione dell'affidamento, l'appaltatore è in ogni caso responsabile del trattamento di tutti i dati personali, anche sensibili, di cui venga direttamente o indirettamente a conoscenza nell'espletamento del servizio.

L'appaltatore dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio, non potrà procedere alla raccolta di dati presso gli utenti, non potrà comunicare a terzi i dati, salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza degli utenti e previa autorizzazione del Comune, e salvo che la comunicazione sia imposta da obblighi di legge o sia indispensabile per l'erogazione del servizio.

L'appaltatore dovrà designare i propri incaricati del trattamento dei dati, riferendone i nominativi all'Ufficio Interventi Sociali del Comune.

L'appaltatore si impegna ad osservare e far osservare al personale addetto al servizio l'assoluta riservatezza rispetto a tutti i dati e alle informazioni di cui avrà conoscenza nello svolgimento del servizio, a non divulgarli e a non farne oggetto di utilizzo improprio a qualsiasi titolo, nonché a vigilare sul corretto operato degli incaricati del trattamento dati.

Luogo e modalità di trattamento dei dati

L'appaltatore dovrà trattare i dati personali con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati ricevuti.

L'appaltatore dovrà adottare, a suo totale onere, specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita di dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

ART. 34 – CONTROVERSIE

Ove dovessero insorgere controversie tra il Comune e l'aggiudicatario in ordine all'interpretazione ed esecuzione del contratto, l'esecuzione non potrà comunque essere sospesa.

L'appaltatore si limiterà a presentare per iscritto all'Amministrazione Comunale le proprie riserve motivate in attesa che vengano assunte, di comune accordo, le decisioni del caso in ordine alla prosecuzione dello svolgimento del servizio.

Nel caso in cui detto accordo non dovesse essere raggiunto, le controversie saranno definite in sede giudiziaria tramite il Foro competente.

Art. 35 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non risulta contemplato nel presente capitolato si rinvia alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Allegati:

B) D.U.V.R.I.